

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 5

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sia centrale – Conferenza dei presidenti

La Conferenza dei presidenti delle sezioni e dei gruppi specializzati della SIA si è riunita subito dopo l'assemblea dei delegati che ha approvato i nuovi statuti. La seduta è stata organizzata assieme al Comitato centrale considerata l'importanza degli oggetti in esame. Si è stabilita la data della prossima assemblea dei delegati. Essa si terrà il 6 novembre 1999. In quell'occasione verranno votati i seguenti documenti:

- regolamento relativo ai membri SIA
 - regolamento sulle attività della SIA
 - regolamento base per le società specializzate

Verrà inoltre eletta la nuova direzione della SIA.

I regolamenti citati sono stati sottoposti alle sezioni per esame preventivo.

Appello alla collaborazione delle commissioni SIA

I presidenti delle Sezioni e dei gruppi specializzati si sono detti soddisfatti della decisione di sei membri del Comitato centrale di presentarsi nuovamente per una rielezione. Si tratta del presidente arch. Kurt Aellen, del dott. ing. Giuliano Anastasi, presidente della nostra Sezione, di Martin Hartenbach, Blaise Junod, Timoty Nissen e della signora Charlotte Rey. Il Comitato centrale verrà completato con 3 - 7 nuovi membri. I delegati dovranno inoltre eleggere i membri dei seguenti Organi: Consiglio d'onore svizzero, Commissione di verifica dei conti, Commissione centrale delle norme. Il regolamento intitolato «Norme e regolamenti» e quello concernente il Codice d'onore saranno sottoposti in seguito all'Assemblea dei delegati.

Si rende noto che ogni membro della SIA può proporre la sua candidatura (o farla proporre da colleghi) per ognuna delle cariche citate (compreso il Comitato centrale). I presidenti ed il CC si riuniranno ancora allo scopo di esaminare il problema dei gruppi professionali. Si tratta infatti di fornire ai gruppi specializzati le basi decisionali per le proposte di ammissione ai gruppi professionali e la loro integrazione, o meno, in questi nuovi gruppi. Anche questi temi verranno sottoposti al voto del-

l'Assemblea dei delegati. Importante sarà regola-

mentare la transizione. I soci individuali e gli uffici di progettazione saranno contattati perché dovranno scegliere un gruppo professionale. Gli uffici SIA dovranno indicare la referenza di un membro individuale per dimostrare di rispettare le condizioni dei nuovi Statuti SIA.

Nuovo e importante lavoro attende dunque la SIA nei prossimi mesi allo scopo di assicurare alla società la continuità e lo sviluppo imposto dai nuovi statuti.

Normazione

La SIA ha continuato, nel 1998, il lavoro di normazione. In particolare 11 progetti sono stati finalizzati, 7 sono stati iniziati e 29 si trovano allo studio.

Ricordiamo, in questa sede, i principali lavori di normazione:

Swisscodes

La SIA intende creare, entro il 2001, una rete europea di norme sulle strutture. Si intende creare testi concisi e chiari che possano essere messi facilmente in pratica come tutte le norme SIA e che, nello stesso tempo, siano compatibili con gli Eurocodes.

Direttive in materia di disposizioni contrattuali

Un Gruppo di lavoro della SIA ha elaborato queste direttive destinate a distinguere le disposizioni di carattere generale da quelle particolari richieste dalle norme tecniche. L'esigenza si pone a causa della crescente importanza delle norme europee che impongono alla SIA di adattare le proprie

Nel suo rapporto il Gruppo di lavoro propone di distinguere le disposizioni generali, attualmente legate alle norme tecniche, da quelle di carattere particolare. Questa proposta verrà affinata da un nuovo gruppo di lavoro e le soluzioni saranno presentate all'Assemblea dei delegati.

Finanziamento dei lavori di normazione

Un Gruppo di lavoro ha esaminato diverse possibilità di finanziamento dei lavori di normazione. Purtroppo non si è giunti, vista la complessità degli interessi in gioco, a formulare una soluzione concreta.

Contratto di garanzia dei costi

Questo nuovo strumento, elaborato dalle Sezioni romande, è stato presentato al pubblico il 6 ottobre 98. Il suo obiettivo è quello di consolidare la responsabilità finanziaria da parte del progettista e dell'esecutore di un'opera. Si aumenterà in tal modo la competitività dei progettisti rispetto alle imprese generali.

Contratto di garanzia SIA-Plus

E' stata approvata l'edizione in lingua francese. Quella in tedesco seguirà nel 99.

Pubblicazioni

A complemento della nuova norma SIA 142 sui concorsi di architettura e di ingegneria è stato pubblicato, a cura di UNITAS, un quaderno che porta il medesimo titolo. Il quaderno è stato inviato a circa 3000 presone ed Enti pubblici interessati.

Professione architetto: stato attuale

Questo manuale è stato pubblicato allo scopo di illustrare, ai giovani interessati, le molteplici facce della professione di architetto.

Norme – Messa in consultazione della norma SIA 195

La Commissione SIA 195 ha recentemente messo in consultazione il progetto di nuova norma SIA 195 «Springitubo». I nuovi metodi di dimensionamento dovuti alla norma SIA 160 e le norme strutturali hanno imposto la revisione parziale di alcuni capitoli della norma citata. Essa è stata adattata allo stato attuale della tecnica ed alle conoscenze assunte nella pratica durante gli anni in cui la precedente SIA 195 è stata in vigore. L'influsso delle norme europee è pure stato considerato. Si è inoltre preso in considerazione il caso dei tubi di diametro non accessibile. La nuova norma messa in consultazione può essere richiesta al Segretariato centrale della SIA (01/283 15 41).

Gruppi specializzati – Il gruppo specializzato per la conservazione delle opere

In seno alla SIA da alcuni anni è stato creato un Gruppo specializzato per la Conservazione delle opere. Si tratta di un'attività che aumenterà sempre più nei nostri campi professionali. I membri del Comitato del Gruppo specializzato sono i seguenti:

Josef Grob, Winterthur, presidente

Tilla Theus, vice-presidente

Hans Böhni, prof., Zurigo

Eugen Brühwiler, prof., Losanna

Rolf Egli, Zurigo

Bernhard Furrer, Berna

Peter Matt, Ittigen

Andreas Schmid, Dommartin

Beate Schnitter, Zurigo

Armin Steiner, Zollikon

Gli obiettivi del Gruppo sono i seguenti:

- costituzione di una piattaforma interdisciplinare per tutte le questioni attinenti alla conservazione delle opere
- elaborazione e definizione dei principi per la conservazione delle opere
- elaborazione di criteri per determinare la validità degli interventi previsti
- promozione di nuove strategie e di tecniche di intervento
- promozione della formazione e del perfezionamento professionale incoraggiando lo scambio delle esperienze
- coordinamento con altri centri in Svizzera ed all'estero.

Questi obiettivi saranno sviluppati nelle linee direttive per la conservazione delle opere.

Il Gruppo specializzato, per concretizzare questi obiettivi, intende agire nel seguente modo:

- partecipazione alla realizzazione di norme nel settore
- organizzazione di congressi e di corsi
- edizione di pubblicazioni

Il Gruppo desidera assumere il ruolo di coordinatore e di promotore nel campo citato. Possono far parte del Gruppo anche persone non membri della SIA. La quota di partecipazione è di fr. 50.– per i membri individuali, fr. 10.– per gli studenti e fr. 250.– per i membri collettivi. Le domande di ammissione possono essere rivolte al Segretariato centrale della SIA, casella postale, 8039 Zurigo (FAX 01/201 63 35).

Evoluzione del numero dei membri SIA

L'evoluzione del numero dei membri della SIA risulta dalla tabella seguente.

Si nota una leggera regressione dei membri dal 1995 al 1998 dovuta ad una diminuzione dei membri ingegneri (mentre aumentano gli architetti).

	1995	1996	1997	1998
Architetti	4751	4854	4930	5032
Ingegneri civili	4103	4108	4037	3996
Chimici e fisici	216	210	197	196
Ingegneri eletrotecnicci	530	507	469	449
Ingegneri forestali	311	302	291	283
Geologi e scienze naturali	233	239	239	231
Informatici	63	63	55	45
Ingegneri agronomi	49	48	48	44
Ingegneri rurali	644	659	655	653
Ingegneri meccanici	839	813	781	738
Altri rami	152	151	147	146
Deduzione dei membri iscritti più volte	189	145	153	
Totale	11'891	11'765	11'704	11'661

Secondo il prof. Jean Claude Badoux, presidente dell'Accademia svizzera delle scienze tecniche, la Svizzera deve formare un numero superiore di ingegneri. Durante l'Assemblea generale dell'Accademia svizzera delle scienze tecniche, che si è svolta lo scorso 25 marzo 1999, il prof. Jean Claude Badoux, presidente uscente dell'Accademia, ha detto che la Svizzera deve formare un numero superiore di ingegneri rispetto a quanto avviene oggi. Le parole del prof. Badoux assumono un significato particolare in considerazione delle cariche da lui ricoperte. Egli è infatti presidente del Politecnico federale di Losanna ed è stato presidente della SIA Svizzera (di cui ora è socio onorario). Il prof. Badoux, nel suo discorso, ha detto che la Svizzera deve formare un numero superiore di ingegneri, in futuro, se vuole garantire lo sviluppo dell'industria e dell'economia del Paese. Il prof. Badoux ha citato dati preoccupanti. L'80% degli ingegneri di nuova assunzione presso l'ABB, negli ultimi anni, sono stranieri. La stessa percentuale vale per i collaboratori scientifici assunti dalla Novartis negli ultimi anni. In queste condizioni non deve meravigliare se la Novartis decide di investire 60 milioni di franchi a Berkeley, Università della California. Quel denaro poteva benissimo essere investito in Svizzera se le condizioni quadro fossero state differenti. La penuria di ingegneri formati in Svizzera non è certamente estranea alle decisioni delle imprese di investire all'estero non solo nella produzione ma anche nella ricerca. Questa tendenza, secondo il relatore, è molto grave perché diminuisce le potenzialità della Svizzera quale sede imprenditoriale. Il prof. Badoux ha invece ricordato il caso della Swatch SA che ha mantenuto i suoi centri di produzione e di ricerca ai piedi del Giura grazie all'intraprendenza del suo proprietario Nicolas Hayek. Secondo il prof. Badoux è necessario, da parte delle forze politiche ed economiche svizzere, uno sforzo per mantenere attrattiva la piazza economica e industriale della Svizzera. Anche l'Accademia svizzera delle scienze tecniche ha una sua responsabilità in questo campo. Essa deve infatti sforzarsi di mantenere alta l'immagine delle professioni di ingegnere nel nostro Paese. Questo sforzo, aggiungiamo noi, spetta anche alle associazioni professionali come la SIA. Le preoccupazioni espresse dal prof. Badoux partono da considerazioni ideali di alto valore civico. Senza un sufficiente numero di ingegneri l'industria svizzera (e di riflesso la sua economia) è destinata ad assumere un ruolo sempre più marginale in un'epoca di globalizzazione. E' dunque auspicabile che l'appello del prof. Badoux non cada nel vuoto. (G.R.)

L'indagine della SIA sul secondo trimestre 1999. Stabilità nel settore della progettazione

L'indagine della SIA sul secondo trimestre 1999, relativa all'evoluzione del mercato nel campo della progettazione, indica che, rispetto al trimestre precedente, non si sono registrate importanti variazioni. Le riserve di lavoro sono leggermente diminuite, in media, da 7,2 a 6,8 mesi. Le previsioni occupazionali sono comunque positive. Gli uffici di progettazione interpellati non prevedono diminuzioni di personale nel prossimo trimestre. Regna comunque ancora il pessimismo circa l'evoluzione degli onorari. Rispetto alla fine del mese di marzo 1999 l'evoluzione delle somme in gioco è un po' meno negativa con l'unica eccezione dell'edilizia. Nell'edilizia abitativa l'8% delle risposte ritiene che la congiuntura risulti negativa. Nell'edilizia pubblica questa percentuale raggiunge l'11%. Rispetto al trimestre precedente tutte le regioni presentano uno sviluppo positivo con l'unica eccezione della Romandia. Le punte più favorevoli si registrano a Basilea e Zurigo ma anche il Ticino presenta miglioramenti sensibili. Fortunatamente anche gli uffici romandi che hanno risposto sono ottimisti circa l'evoluzione futura. Si constata che gli ingegneri sono più pessimisti degli architetti rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro. Il 6% degli ingegneri che hanno risposto si attende un peggioramento della propria situazione mentre il 7% degli architetti ritiene, al contrario, che la situazione potrà migliorare (entro la fine del 1999). La SIA ha esaminato le risposte anche dal punto di vista della grandezza dell'ufficio. Si constata che gli uffici con 10 o più dipendenti se la cavano meglio dei piccoli uffici con un effettivo inferiore a 10 persone. Infatti circa il 9% degli uffici con più di 10 dipendenti afferma che l'attuale situazione del lavoro è buona. Se si analizza la qualità dei nuovi mandati si constata che il 35% è rappresentato da ristrutturazioni di edifici esistenti. L'indagine del trimestre precedente dava una percentuale del 37%. Gli architetti sono interessati dalle ristrutturazioni in misura maggiore rispetto agli ingegneri. Infatti il 49% dei nuovi lavori di architettura è rappresentato da ristrutturazioni mentre tra gli ingegneri la percentuale scende al 24%. Il pessimismo continua a regnare circa l'evoluzione degli onorari. Il 22% delle risposte pervenute si attende un'ulteriore diminuzione degli onorari e il 76% ritiene che gli onorari resteranno stabili ai bassi livelli attuali. In precedenza queste percentuali erano del 27% (per la diminuzione) e del 71% (per la stabilità). Solo il 2% delle risposte si attende un aumento degli onorari.

Nessun cambiamento dell'occupazione fino a fine settembre 1999

Occupazione	Aumento	Nessun cambiamento	Diminuzione
	in %	in %	in %
– Totale Svizzera	15 (12)	70 (74)	15 (14)
– Architetti	16 (9)	67 (78)	17 (13)
– Ingegneri	14 (14)	72 (71)	14 (15)
– Altopiano est con Zurigo	18 (16)	67 (71)	15 (13)
– Altopiano ovest con Berna	17 (8)	72 (78)	11 (14)
– Svizzera nord occidentale con Basilea	20 (17)	65 (70)	15 (13)
– Svizzera orientale con San Gallo	8 (11)	63 (80)	29 (9)
– Ticino	6 (6)	79 (63)	15 (31)
– Romandia	10 (13)	74 (67)	16 (20)
– Svizzera centrale	20 (7)	64 (84)	16 (9)

Tabella 1: Sviluppo prevedibile dell'occupazione nel terzo trimestre 1999 (tra parentesi trimestre precedente)

Situazione del lavoro negli uffici a fine giugno 1999

	Buona	Soddisfacente	Cattiva
	in %	in %	in %
– Totale Svizzera	21 (19)	57 (57)	22 (24)
– Architetti	23 (23)	54 (54)	23 (23)
– Ingegneri	20 (16)	59 (60)	21 (24)
– Altopiano est con Zurigo	28 (21)	54 (58)	18 (21)
– Altopiano ovest con Berna	20 (17)	61 (65)	19 (18)
– Svizzera nord occidentale con Basilea	37 (37)	55 (53)	8 (10)
– Svizzera orientale con San Gallo	22 (21)	50 (54)	28 (25)
– Ticino	19 (10)	55 (60)	26 (30)
– Romandia	7 (9)	53 (48)	40 (43)
– Svizzera centrale	24 (20)	55 (57)	21 (23)

Tabella 2: attuale situazione del lavoro negli uffici a seconda delle regioni

Situazione del lavoro negli uffici: attese

	Miglioramento	Stagnazione	Peggioramento
	in %	in %	in %
– Totale Svizzera	17 (14)	66 (67)	17 (19)
– Architetti	22 (19)	63 (65)	15 (16)
– Ingegneri	13 (11)	68 (68)	19 (21)
– Altopiano est con Zurigo	14 (14)	74 (72)	12 (14)
– Altopiano ovest con Berna	17 (11)	65 (69)	18 (20)
– Svizzera nord occidentale con Basilea	20 (21)	74 (65)	6 (14)
– Svizzera orientale con San Gallo	23 (16)	58 (67)	19 (17)
– Ticino	18 (10)	64 (51)	18 (39)
– Romandia	19 (12)	58 (56)	23 (32)
– Svizzera centrale	23 (16)	52 (67)	25 (17)

Tabella 3: Attese circa la situazione del lavoro negli uffici nei prossimi 6 mesi

Università L.Bocconi, Milano – Giornate AICE 1999

Milano, 11 e 12 novembre 1999

L'11 e il 12 novembre si svolgeranno, presso l'Università Bocconi di Milano, le Giornate AICE 1999. Il convegno, organizzato dall'Istituto di Metodi Quantitativi della stessa Università e dall'AICE (Associazione Italiana di Ingegneria Economica) si rivolge sia agli studiosi, che agli operatori pubblici o privati, che agli studenti interessati ai problemi relativi alla gestione dei progetti e delle grandi commesse.

Dopo le relazioni invitate tenute dai:

- Prof. Giuseppe Mirabelli, primo Presidente Emerito della Corte Suprema di Cassazione e già docente all'Università La Sapienza di Roma e alla LUISS di Roma su: «L'arbitrato nei Lavori Pubblici»;
- Prof. Stefano Armanini, docente alla Scuola Politecnica Federale (ETH) di Zurigo su «Il Project Management in Svizzera»;

i lavori si articolano nelle seguenti sessioni:

- Analisi economica: controllo costi
- La gestione della qualità
- Problematiche del Project Management
- Metodologia nell'Ingegneria Economica
- Problematiche del Project Financing
- Analisi del rischio
- Pianificazione in situazioni specifiche
- I casi.

È previsto il fascicolo degli Atti.

Modalità d'iscrizione

Ogni partecipante alle Giornate AICE 1999 deve essere registrato e dovrà inviare la scheda d'iscrizione, entro lunedì, 2 novembre 1999, anche via fax, ad uno dei seguenti indirizzi:

- Giornate AICE 1999
Associazione Italiana di Ingegneria Economica
Via Cimarosa 17 - 20144 Milano
Tel. 0039.02.498.24.41 - Fax 0039.02.498.25.93
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30
- Giornate AICE 1999
Segreteria Istituto di Metodi Quantitativi
Università Bocconi
Via Ulisse Gobbi 5 - 20136 Milano
Tel. 0039.02.583.65.122 - Fax 0039.02.583.65.125
Dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle 17.00

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

- Soci AICE e Soci ICEC Lit. 350'000.-
- Non Soci Lit. 450'000.-

Il versamento della quota di iscrizione dà diritto alla partecipazione allo svolgimento dei lavori, ai coffee break, alle colazioni di lavoro previste alle ore 12.50 ed al fascicolo degli Atti.

Non è compresa la cena in programma per la serata dell'11 novembre.

Tutti i partecipanti (non relatori) che invieranno

la scheda d'iscrizione ed effettueranno il pagamento della quota entro mercoledì, 20 ottobre, usufruiranno di uno sconto del 10%. Sono previste agevolazioni per studenti.

Per tutti gli interessati non partecipanti è comunque disponibile il fascicolo degli Atti al prezzo di Lit. 65'000.-- (un prezzo speciale, ancora da definire, sarà riservato agli studenti) che dovrà essere richiesto direttamente all'Associazione Italiana di Ingegneria Economica, Via Cimarosa 17, 20144 Milano - Tel. 0039.02.498.24.41 - Fax 0039.02.498.25.93.

Il pagamento della quota d'iscrizione alle Giornate AICE 1999 può essere effettuato:

- a) con bonifico bancario sul c/c N. 11633/1, intestato a: AICE presso la Banca Popolare Commercio e Industria, Agenzia 2, Via Borgogna 2/4, 20122 Milano, Cod. ABI 05048 - CAB 01602;
- b) con assegno bancario non trasferibile intestato a: AICE (Associazione italiana di Ingegneria Economica) da inviare alla sede dell'Associazione: Via Cimarosa 17, 20144 Milano;
- c) nei giorni del convegno, al momento della registrazione.

Per coloro che effettueranno il pagamento con le modalità, a) o b), è necessario presentarne gli estremi al momento della registrazione.

Per ulteriori informazioni:

- Associazione Italiana di Ingegneria Economica
Via Cimarosa 17 - 20144 Milano
Tel. 0039.02.498.24.41 - Fax 0039.02.498.25.93
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30
- Segreteria Istituto di Metodi Quantitativi
Università Bocconi
Via Ulisse Gobbi 5 - 20136 Milano
Tel. 0039.02.583.65.122 - Fax 0039.02.583.65.125
Dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle 17.00
- Segretariato Società Svizzera Ingegneri e Architetti
SIA TICINO
Via Monda 2
6528 Camorino (Svizzera)
Tel. 091/840.24.05 - Fax 091/840.24.06
e-mail: sia-ticino@bluewin.ch
web: www.sia-ticino.ch

La scomparsa dell'ing. Piercarlo Pedrozzi

Il 3 luglio una vasta cerchia di amici e colleghi ha accompagnato all'ultima dimora, l'ing. Piercarlo Pedrozzi, deceduto improvvisamente all'età di 64 anni.

Terminati gli studi di geologia al Politecnico federale di Zurigo con il conseguimento del diploma nel 1961, l'ing. Pedrozzi ha iniziato la sua attività professionale presso le Strade Nazionali.

Nel 1970, fonte di un notevole bagaglio di esperienza accumulato negli anni trascorsi presso l'ente pubblico, l'ing. Pedrozzi iniziò un'attività indipendente aprendo uno studio di consulenza geologica-geotecnica a Pregassona.

In un trentennio di proficua attività, l'ing. Pedrozzi, grazie alla sua riconosciuta competenza ed alla serietà del suo impegno, si era formato una vasta clientela, in special modo tra gli enti pubblici, che lo portò ad operare in tutto il Cantone.

Fuori dall'ambito strettamente professionale, l'ing. Pedrozzi fu, per una trentina d'anni, apprezzato docente di geologia presso la STS di Lugano-Trevano.

In campo politico fu attivo, dapprima quale consigliere comunale ed in seguito quale municipale e vicesindaco di Pregassona.

Alla SIA Ticino, il collega Piercarlo Pedrozzi diede il suo valido contributo quale membro di comitato dal dicembre 1979 all'aprile 1991.

I colleghi di comitato degli anni ottanta, ne apprezzarono la disponibilità e la competenza, con la quale si adoperò a favore della Società e ricordano commosso il collega, ma soprattutto l'amico, prematuramente scomparso.

La SIA Ticino rende un doveroso e riconoscente omaggio al collega e si associa al lutto dei familiari. (E.T.)